ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"CARLO PISACANE" - PONZA (LT)
28 APR 2021
Prot. N. 2427
Tit. II Cl. 3 Fasc. 6

Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO PISACANE" PONZA(LT)

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° e II° "ITT"

04027 PONZA Via Sindaco Vincenzo De Luca snc - ☎ 0771820060
C.F. 90027980599 – Codice Univoco UF697K C.M. LTIC826001 – D.S. LT 49
IBAN Banca D'Italia: IT26Q0100003245341300312630 – CC/Postale: 000060038536
IBAN Monte dei Paschi di Siena: IT93B0103074070000000800053
http://www.istitutopisacaneponza.edu.it
✉ ltic826001@istruzione.it ltic826001@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

PREMESSA

Nell'attuale perdurante situazione di emergenza sanitaria, tenendo conto delle note ministeriali e del principio costituzionale che garantisce il diritto allo studio, alla luce delle pratiche attuate dalla Scuola fin dall'inizio dell'emergenza, dei continui confronti tra il Dirigente Scolastico e gli insegnanti, del costante auto-aggiornamento sulla Didattica a distanza intrapreso, delle azioni di formazione portate a termine, della sperimentazione e della ricerca- azione messa in campo fino a questo momento, l'I.C. "C.Pisacane" predispone il Protocollo di valutazione

per un efficace svolgimento della Didattica a distanza, e condividere attraverso questo documento ***finalità, obiettivi, metodologia, modalità di valutazione***, in un'ottica di trasversalità e unitarietà, pur nell'autonomia di insegnamento di ciascun docente sancita dalla Costituzione.

1. FINALITÀ

La Didattica a distanza sta attivando le risorse dell'intera comunità scolastica, in un'ottica di spirito di servizio e di solidarietà. Nella situazione che viviamo, il nostro compito formativo si rafforza: siamo tutti a casa, ma tutti a scuola per mantenere viva la nostra "comunità", il senso di appartenenza, combattere il rischio di isolamento e di demotivazione dei ragazzi, specie per i più fragili. È importante considerare anche che la disparità di accesso alla tecnologia accentua le diseguaglianze di opportunità, mentre la chiusura delle scuole esaspera le condizioni di disagio sociale, di dispersione scolastica in quei contesti in cui la scuola è presidio di legalità e di coesione sociale. È essenziale perciò che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo

l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità offerte (lettura di libri, visione di film, di documentari scientifici, ascolto di musica, ecc.), ma guidati dai docenti che "entrano" nelle case degli studenti in una situazione di emergenza sanitaria, che è o potrebbe essere, anche emergenza psicologica: infatti, niente può essere uguale a prima.

Il setting di apprendimento è cambiato radicalmente, la situazione psicologica di ognuno dinoi, dei nostri studenti, delle famiglie è difficile, caratterizzata da paura, angoscia, smarrimento, disorientamento e da drammi personali come la perdita del lavoro, delle certezze, la lontananza dai propri cari, e non ultima per i nostri ragazzi, la "reclusione" forzata in un'età in cui le relazioni tra pari sono essenziali.

La Didattica a distanza è stata attivata non solo per ottemperare ad un nostro dovere professionale, ma anche e soprattutto per essere un punto di riferimento saldo e autorevole.

Prendiamo questa occasione per metterci in gioco, per abbandonare i cliché, per rifondare una didattica inclusiva e attenta ai bisogni formativi in una situazione di emergenza complessiva.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi che il Collegio intende raggiungere attraverso la predisposizione del Protocollo di valutazione riguardano l'acquisizione di conoscenze disciplinari previste dal curricolo ed il raggiungimento di diverse competenze attraverso l' impegno, la partecipazione, lo sviluppo del senso critico e del problem solving dei ragazzi. In particolare, saranno perseguite e valutate le seguenti competenze:

1) Competenze organizzative
2) Competenze comunicative
3) Competenze interpretative e risolutive
4) Competenze sintetiche e critiche

"*Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio*" (nota n. 388 Bruschi), ciò in quanto questa modalità didattica comporta un maggior utilizzo del videoterminale da parte di docenti e studenti rispetto all'attività ordinaria.

La Didattica a distanza ci costringe a ripensare il processo di insegnamento- apprendimento, a cambiare prospettive, a sperimentare strategie e modalità di insegnamento in vista del raggiungimento di diversi obiettivi formativi.

Lo studente viene invitato a diventare protagonista del proprio processo di formazione e a mettere in atto competenze di autogestione, senso di responsabilità e controllo meta-cognitivo. Evidenziamo, pertanto, la necessità di un impegno costruttivo da parte degli studenti: partecipare alla Didattica a Distanza è infatti obbligatorio (DL 8 aprile 2020 n. 22) e la presenza attiva alle videoconferenze si configura pienamente come attività scolastica. L'uso della webcam risulta indispensabile sia dal punto di vista etico, come assunzione di responsabilità personale, sia dal punto di vista educativo, per esercitare con efficacia la capacità di interlocuzione.

La didattica a distanza, pur non potendo sostituire la didattica in presenza, è scuola a tutti gli effetti: per gli studenti del primo biennio la partecipazione alle lezioni rientra all'interno dell'obbligo scolastico, con conseguente responsabilità della famiglia; per gli studenti del triennio rappresenta un indispensabile elemento di valutazione per il curricolo di studi intrapreso.

3. METODOLOGIA

La scuola, attraverso l'animatore digitale e il team, ha attivato una piattaforma digitale che ha condiviso in fase di emergenza sanitaria con tutti i docenti. Gli studenti sono stati accreditati sulla piattaforma e così i docenti che propongono le attività didattiche in ogni classe assegnata, utilizzando la piattaforma, pianificando gli interventi in modo organizzato e coordinato per evitare agli studenti dei sovraccarichi di lavoro al computer che possano creare problemi per la vista e/o per l'apparato muscolo-scheletrico.

Le attività di didattica a distanza si svolgono secondo un ragionevole bilanciamento tra le attività di didattica asincrona e quelle in attività sincrona, alternando la strutturazione di materiali da fornire agli studenti con le lezioni in videoconferenza. A tale scopo, per prevenire i rischi legati all'uso del videoterminale, nella programmazione delle attività didattiche i docenti alternano lezioni sincrone e asincrone con video-lezioni che non superano i 45 minuti, in modo tale che ogniora vi sia un riposo di 10/15 minuti di lavoro lontano dal video terminale.

Le attività svolte, sia on line che attraverso la condivisione dei materiali, sono comunicate agli studenti attraverso le modalità individuate indicando argomenti, contenuti e modalità, per informare le famiglie e per documentare il lavoro. Le prove di verifica strutturate nelle diverse tipologie ritenute opportune dal docente hanno valenza formativa e sommativa e si svolgeranno in tutte le discipline; il docente sulla base, dei risultati riscontrati, darà le opportune indicazioni di miglioramento, valorizzando le attività svolte dagli studenti più impegnati e motivati. La comunicazione scuola-famiglia sarà garantita attraverso il registro elettronico e via mail.

I docenti, in caso di assenze ripetute e non adeguatamente giustificate alle lezioni in video conferenza, provvederanno a informare le famiglie degli studenti attraverso comunicazioni formali per permettere un tempestivo intervento in nome di quel Patto di corresponsabilità grazie al quale le

famiglie sostengono e condividono il percorso formativo a distanza proposto dall'Istituzione scolastica anche in questa fase emergenziale.

La scuola monitora le situazioni di digital devide o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli Studenti e interviene anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici per far fronte alle necessità di ciascuno studente.

La didattica a distanza è un'occasione di maturazione e di crescita, da monitorare evalorizzare: il Collegio individua strumenti valutativi in relazione agli obiettivi da raggiungere, trasformando la didattica on line improntata in fase di emergenza in una didattica *blended* che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie. Gli studenti dovranno attenersi al seguente vademecum per le videoconferenze: un codice di comportamento per la Didattica a distanza.

VADEMECUM "DADIQUETTE":

1) PRENDILA SUL SERIO: LA DIDATTICA A DISTANZA È UN'OPPORTUNITÀ PER LAVORARE IN GRUPPO ANCHE DAREMOTO, UNA COMPETENZA VINCENTE PER IL TUO FUTURO!

2) RENDITI PRESENTABILE: LA TUA STANZA È L'AULA.

3) SII PUNTUALE: RISPETTA LE REGOLE CHE OSSERVI A SCUOLA.

4) ACCENDI LA WEBCAM: LA TUA PRESENZA È IMPORTANTE!

5) SILENZIA IL MICROFONO: USA LA CHAT PER COMUNICARE.

6) PARTECIPA: ASPETTA IL TUO TURNO, RIATTIVA IL MICROFONO SE AUTORIZZATO DAL DOCENTE.

7) RISPETTA LA PRIVACY: È SEVERAMENTE VIETATO DIFFONDERE FOTO O REGISTRAZIONI DELLE LEZIONI ON LINE.

4. DAD E INCLUSIONE

Così come previsto anche nella nota MI n. 388 del 17-03-2020, la Scuola deve adottare provvedimenti per favorire la didattica a distanza anche per gli alunni in condizione di disabilità, con disturbi di apprendimento e bisogni educativi speciali. In funzione del benessere fisico e psicologico di ogni studente, viene garantito un percorso inclusivo che tiene conto delle particolari situazioni di ognuno: per questo il Piano Didattico Personalizzato o il Piano Educativo Individualizzato di ogni studente, già elaborato nel corso dell'anno, rimarrà il punto di riferimento per gli interventi educativi dei docenti. Laddove necessario, in accordo con la famiglia, il CdC potrà rimodulare il PDP e/o il PEI. I Consigli di classe assicurano che anche nella didattica a distanza siano utilizzati gli strumenti

compensativi e vengano adottate le misure dispensative predisposti nel PDP. I singoli docenti, in raccordo tra loro, favoriscono l'uso degli strumenti tecnologici con cui gli alunni hanno dimestichezza per facilitare la mediazione dei contenuti proposti.

Per gli alunni disabili, l'insegnante di sostegno, insieme a tutti i docenti del Consiglio di classe, appurata la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza, mantiene l'interazione con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti e il gruppo dei compagni. Si preoccupa anche di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Le prove di verifica prevedono – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PDP dello studente.

5. VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA

Nello svolgimento della Didattica a distanza la valutazione rimane un fondamentale strumento formativo per fornire agli studenti un feedback costante sull'acquisizione delle proprie conoscenze e competenze e per dar loro indicazioni su come procedere, considerando che nella Didattica a distanza aumenta la quantità di lavoro che ogni studente svolge in autonomia. E' importante l'osservazione del percorso dello studente, valorizzandone anche l'impegno, la partecipazione, la disponibilità nelle diverse attività, i contributi originali e le buone pratiche.

La valutazione va vista in un'ottica di **valorizzazione**, come strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella Didattica a distanza.

Si utilizzano, a titolo di esempio, le seguenti tipologie di prove :

- Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa;
- Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia;
- Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle video-lezioni;
- Lavori di gruppo;
- Prove sulle competenze (compiti autentici o di realtà);
- Interrogazione orale.

Le attività di didattica a distanza si prestano a favorire l'adozione di strategie per l'**autovalutazione**: si tratta di una competenza fondamentale e i docenti ne favoriscono lo sviluppo, secondo le modalità che ritengono più opportune e in una prospettiva di crescita e di sviluppo delle autonomie personali. In tal modo si contribuisce ad adottare una prospettiva incoraggiante e a cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti.

A questo proposito si deve evidenziare come il **comportamento** degli alunni durante le videoconferenze costituisce elemento di valutazione della partecipazione didattica e del voto di comportamento (condotta): da parte degli studenti è necessario, quindi, prendere parte attivamente alle lezioni, utilizzando un ambiente di lavoro consono, evitando comportamenti non

adeguati o addirittura illegali, come la trasmissione di materiali offensivi o la registrazione non autorizzata per i quali sono previste sanzioni disciplinari e/o penali.

Il Collegio adotta una Rubrica di valutazione/rilevazione/ osservazione per competenzedelle attività di didattica a distanza e del comportamento adottato dagli studenti.

In tale Rubrica vengono considerati i seguenti aspetti:

- la costanza e la puntualità nella presenza;
- le domande e gli interventi critici durante la video-lezione e attraverso WeSchool;
- le risposte a domande dell'insegnante durante la video-lezione o attraverso WeSchool;
- la correzione di domande ed esercizi durante la video-lezione o attraverso WeSchool;
- la disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti;
- la disponibilità ad acquisire e approfondire competenze digitali;
- l'utilizzo con familiarità e spirito critico delle tecnologie dell'informazione per le attività di studio;
- la disponibilità e l'interesse alla produzione di contenuti multimediali;
- il metodo e l'organizzazione del lavoro;
- la responsabilità nel portare a termine un lavoro o un compito.

La valutazione numerica è accompagnata da una breve motivazione per aiutare lo studente a focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza, in una logica di apprendimento e crescita continua. Tenendo conto di tutto ciò, in questa fase così delicata, il Collegio adotta la ***Rubrica di valutazione per la Didattica a distanza*** che riprende in maniera sintetica tutte le griglie dipartimentali adottate nel PTOF 2019-2022, registrando anche le competenze trasversali che gli studenti mettono in campo nel loro percorso formativo di DAD.

Il processo di apprendimento così attivato risulta accompagnato per ogni studente da una Rubrica finale di valutazione, in allegato. Contribuiscono a questa valutazione l'acquisizione di conoscenze, competenze disciplinari, meta-disciplinari e trasversali. Ogni docente, per la proposta di voto, per lo scrutinio finale, opera una sintesi tra le valutazioni registrate prima della sospensione delle attività in presenza e la valutazione complessiva riportata nella rubrica finale di valutazione delle attività di Dad. La valutazione finale assegnata risulterà pertanto la sintesi valutativa di tutti gli elementi acquisiti delle diverse forme di verifica, delle osservazioni e rilevazioni effettuate nel corso dell'intero anno scolastico, in termini di competenze raggiunte. La Rubrica di valutazione registra anche il comportamento in

termini partecipazione al percorso formativo proposto, alla puntualità nella consegna degli elaborati, alla collaborazione con i compagni

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non si può pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto a quello cui siamo abituati;
- bisogna puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro).

Non bisogna forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: *"Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è **mantenere la socializzazione**. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter **incrociare anche gli sguardi rassicuranti** di ognuno di voi, per **poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto**".*

Quando fare la valutazione va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono: in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso la piattaforma WeSchool, e-mail, oppure in sincrono preferendo e valutando soprattutto le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.
Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo **formativo**, che tengano conto soprattutto del processo e non degli esiti.
Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno.
La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla

programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

CRITERI PER LA VERIFICA

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Gli elementi utili per la valutazione saranno acquisiti tramite:

- controllo della partecipazione alle attività proposte dalla scuola;
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo e restituzione del lavoro svolto tramite le piattaforme utilizzate (e-mail, WeSchool)

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono** e **asincrono**.

Possono essere effettuate:

a) **Verifiche orali**: con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione. La verifica orale **dovrà preferibilmente assumere la forma del colloquio** (dialogo con ruoli definiti) e **conversazione** (informale e spontanea).

b) **Verifiche scritte**:
In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate

a - Somministrazione di test;
b - Somministrazione di verifiche scritte;
c - Esercitazioni pratiche;

Discipline che prevedono voto scritto e orale: almeno 2 voti orali (di cui 1 può essere ricavato da somministrazione di un test) e 3 voti scritti per periodo

Discipline che prevedono voto orale: almeno 2 voti orali (di cui 1 può essere ricavato da somministrazione di un test) per periodo

Discipline che prevedono voto pratico ed orale: almeno 2 voti pratici e 2 voti orali (di cui 1 può essere ricavato da somministrazione di un test) per periodo

Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.
In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite piattaforma, mail, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

c) Prove di realtà:
Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi **prove di realtà alla fine di un percorso** formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità *teamwork*.

La somministrazione di **prove di realtà** consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze;
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni;
- La capacità di collaborare;
- La capacità di sviluppare di una ricerca e/o di un progetto.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto dell'impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, e privilegia modalità di verifica e valutazione di tipo **formativo**, che tenga conto soprattutto del processo e non degli esiti.
Per la valutazione delle attività didattiche a distanza si propone la griglia allegata, nella quale vengono sintetizzati ed integrati gli indicatori che fanno riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nei Documenti di valutazione e nelle rubriche valutative allegate al **PTOF 2019/22**.

Gli indicatori sono i seguenti:

- PARTECIPAZIONE E IMPEGNO
- METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- ESECUZIONE DELLE CONSEGNE PROPOSTE

Le valutazioni delle prove verranno annotate e registrate dai docenti e comunicate contestualmente agli alunni.

Si allegano:

- *Rubrica di valutazione per la Didattica a distanza* (ALL. A)

- *Griglia di valutazione del comportamento* (ALL. B)